

I WONDER PICTURES PRESENTA

Seth
Rogen

Olivia
Wilde

Penélope
Cruz

Edward
Norton

Ci sarà da divertirsi



The Invite

il piacere è tutto nostro

Diretto da Olivia Wilde

Sceneggiatura di Will McCormack & Rashida Jones

IN ANTEPRIMA 1 E 2 SETTEMBRE

E DAL 16 SETTEMBRE AL CINEMA

I WONDER
PICTURES

UnipolBiografilm
COLLECTION

WISE
PICTURES

A
ASSOCIATI

FILMNATION

mymovies.it



I WONDER
P I C T U R E S

Unipol*Biografilm*
C O L L E C T I O N

WISE
P I C T U R E S

The Invite

il piacere è tutto nostro

UN FILM DI OLIVIA WILDE

(USA, 2026, 107')

Ufficio stampa film

Giulia Martinez - giuliamarpress@gmail.com
Cristina Partenza - cristina.partenza@gmail.com

Ufficio comunicazione I Wonder Pictures

Dario Bonazelli - bonazelli@iwonderpictures.com



Sinossi

*Il matrimonio di Joe e Angela è ormai logorato dalla routine, ma quando invitano a cena i loro enigmatici vicini di casa, una coppia affascinante e spregiudicata, la serata – e la loro relazione – prenderà una piega inaspettata e riceveranno un'offerta difficile da rifiutare... Olivia Wilde (*Don't Worry Darling*) dirige e interpreta una graffiante commedia sexy, tra *Perfetti sconosciuti* e Woody Allen, un sorprendente e inedito mix di humor, ritmo, interpretazioni sensazionali e dialoghi sferzanti, leggero eppure capace di toccare corde profonde. Al suo fianco, un cast stellare e affiatato: Seth Rogen (*The Fabelmans*, *The Studio*), il candidato agli Oscar® Edward Norton (*Fight Club*, *American History X*, *La 25a ora*) e il Premio Oscar® Penelope Cruz (*Vicky Cristina Barcelona*, *Tutto su mia madre*).*

Note di Produzione

Sul film

«*Si dovrebbe essere sempre innamorati. Ecco perché non ci si dovrebbe mai sposare*»

La celebre citazione del famoso e arguto Oscar Wilde apre la magistrale terza opera della regista Olivia Wilde, ponendosi come il perfetto preludio a una serata ricca di conversazioni esilaranti e imbarazzanti, ma anche di esplosive rivelazioni emotive.

The Invite - Il piacere è tutto nostro ha inizio quando la splendida e fragile Angela (Olivia Wilde) invita a cena Hawk e Piña (Edward Norton, Penélope Cruz), i vicini del piano di sopra dallo spirito libero, con grande disappunto del marito Joe (Seth Rogen), esausto e frustrato. Joe sostiene che Angela non gli abbia mai parlato di quella cena e, quando le chiede insistentemente di rimandare, lei rifiuta. Con la figlia fuori per un pigiama party, i vicini stanno per arrivare da un momento all'altro.

Per Angela, l'incontro improvvisato è l'occasione per mostrare le recenti ristrutturazioni dello storico appartamento di San Francisco che condivide con Joe e per scusarsi del rumore dei lavori che Hawk e Piña hanno gentilmente sopportato. Joe, rendendosi conto che non c'è modo di sottrarsi alla serata, decide, con grande orrore di Angela, che è anche l'occasione ideale per affrontare la coppia riguardo ai loro rapporti sessuali rumorosi e frequenti.

Una volta arrivati Hawk e Piña, l'ansia rischia di sopraffare Angela, la quale tenta valorosamente di indirizzare la conversazione su argomenti piacevoli. Gli ospiti, tuttavia, sono fin troppo felici

di parlare apertamente della loro vita intima, suggerendo che anche Joe e Angela potrebbero trarre beneficio da un approccio altrettanto disinvolto ai piaceri carnali. E chissà che non possano iniziare a farlo già da stasera?

Esplorazione divertentissima e profonda delle complessità delle relazioni amorose adulte, *The Invite - Il piacere è tutto nostro* sfrutta la sua sorprendente premessa per lanciare i personaggi in una serata divertente, tesa e attesa da tempo, all'insegna dell'introspezione. Per Wilde, l'invito a dirigere il film è stato, come lei stessa afferma, un'occasione che non poteva assolutamente rifiutare.

Gli sceneggiatori Will McCormack e Rashida Jones hanno adattato la sceneggiatura da *Sentimental*, pluripremiato film spagnolo del 2021 del regista e sceneggiatore Cesc Gay, a sua volta tratto dall'opera teatrale di Gay del 2016, *Los vecinos de arriba*.

Sebbene la produzione fosse già stata adattata per il pubblico italiano e coreano, a dimostrazione della natura universale dei temi trattati e della loro rilevanza interculturale, McCormack e Jones hanno voluto raccontare la storia attraverso una prospettiva americana. "È un'occasione davvero rara quella in cui si ha a disposizione un materiale di partenza così straordinario, un'opera teatrale fantastica e un film così ricco e specifico dal punto di vista culturale", afferma Jones. "La struttura era così solida e i temi così attuali che per noi è stato facile inserirci e poi ampliare gli aspetti che ci interessavano."

La loro prima stesura è arrivata nella casella di posta di Wilde alcuni anni fa come proposta per un possibile ruolo da

attrice. Ma quando, più di recente, le è stato proposto il progetto con l'offerta di dirigere il film, l'idea l'ha immediatamente conquistata.

"Ho pensato che, a questo punto della mia vita, questo film rappresentasse esattamente la conversazione che volevo affrontare: credo sia questo ciò che serve per dirigere una pellicola", afferma Wilde, che ha riletto attentamente la sceneggiatura di McCormack e Jones diverse volte dopo aver rivisto *Sentimental*. "Mi sono ritrovata a fare i conti con i temi del film originale come se fossi in una relazione con esso. È diventata un'ossessione intensa, arrivata in un momento in cui mi rendevo conto di avere davvero molto da dire attraverso il mio lavoro."

Dopo essersi affermata come attrice di talento e versatile, Wilde si è dimostrata una regista altrettanto dotata e poliedrica. Il suo esordio alla regia, il pluripremiato *La rivincita delle sfigate* del 2019, vedeva Kaitlyn Dever e Beanie Feldstein nei panni di due studentesse dell'ultimo anno del liceo, ambiziose e brillanti, che decidono di infrangere tutte le regole in un'epica notte di festa prima del diploma. Estremamente divertente e realizzata con stile, questa commedia per adolescenti ha fatto ridere a crepapelle, pur mettendo al centro della storia un'amicizia calorosa e in cui è facile immedesimarsi.

Al contrario, la seconda opera di Wilde, l'inquietante *Don't Worry Darling* del 2022, era un thriller teso e angosciante sulla scia di *La donna perfetta*, con protagonista Florence Pugh nel ruolo di una casalinga degli anni '50 che si ritrova intrappolata in un idillio suburbano molto più oscuro di quanto sembri. La stessa Wilde ha anche interpretato un ruolo secondario nel film.

Con *The Invite - Il piacere è tutto nostro*, Wilde non vedeva l'ora di mettere a frutto ciò che aveva imparato da quelle esperienze precedenti e di spingersi creativamente in uno spazio emotivo differente, concentrandosi rigorosamente sulle dinamiche tra i personaggi. Ispirandosi ai film di Mike Nichols, tra cui il suo celebre adattamento del capolavoro teatrale di Edward Albee *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, Wilde era particolarmente interessata a orchestrare il gioco di tensioni e attrazioni che emerge tra l'insolito quartetto nel corso di una serata scomoda e anticonvenzionale nell'appartamento di Angela e Joe.

"La cosa che mi interessa di più della regia sono le relazioni umane e il raccontare storie che ruotano attorno a esse", dichiara Wilde. "Questo film era un'opportunità per dire: 'Se ciò che mi interessa di più sono le dinamiche relazionali, perché non realizzare un film in cui non ci sia nient'altro che questo?'"

La scelta dei protagonisti

Per scavare il più a fondo possibile nelle esplosive dinamiche in gioco, Wilde ha deciso di lavorare alla sceneggiatura insieme a McCormack e Jones nell'arco di due settimane prima delle riprese. L'obiettivo era cucire i personaggi addosso a ciascun interprete, affinando le prime battute del copione e rifinendo i dialoghi incisivi e confessionali che seguono. Ma questo significava dovere completare rapidamente il cast, cercando attori che fossero entusiasti del suo approccio non convenzionale alla produzione.

"Non volevo tenere il film sotto stretto controllo e poi scegliere un cast che si adattasse alle mie idee: volevo un cast che mi mostrasse quale fosse la vera essenza del film", dichiara Wilde. "Si trattava di trovare persone che fossero

interessate a quel processo tanto quanto me, ed è stato emozionante riunire un gruppo di persone in grado di dargli vita"

Wilde sapeva fin dall'inizio di volere Seth Rogen nel ruolo di Joe, un musicista indie un tempo di successo che si guadagna da vivere a fatica insegnando. Famoso per la sua energia contagiosa, Wilde sapeva che lo scrittore, regista, produttore e attore di lunga data sarebbe stato in grado di rendere alla perfezione le frecciate taglienti del personaggio, trasmettendo al contempo la solitudine e l'autodisprezzo che riesce a malapena a nascondere.

"Seth ha questa straordinaria capacità di radicare gli scenari comici più spinti in una profonda onestà: è come se avesse stretto un patto con il pubblico, in cui lo rispetta ma non ne sottovaluta mai l'intelligenza", afferma Wilde. "È una sorta di scienziato della commedia che si dà il caso abbia un legame emotivo e personale fortissimo con gli spettatori. Con Seth nei panni di Joe, volevo conquistare il pubblico con la comicità, per poi toccare il cuore con un'onestà emotiva radicata nella realtà."

Per una fortunata coincidenza, Wilde era guest star nella satira hollywoodiana vincitrice di un Emmy® *The Studio*, diretta da Seth Rogen, proprio mentre avviava il processo di casting. Sebbene lui le avesse accennato di volersi concentrare su scrittura e regia, la passione di Wilde per *The Invite - Il piacere è tutto nostro* lo ha convinto ad accettare il ruolo nel film.

"Quando mi ha descritto ciò che sperava di realizzare con *The Invite - Il piacere è tutto nostro*, mi ha interessato quel processo collaborativo, lo sviluppo dei personaggi insieme nel corso del tempo e poi la rielaborazione della sceneggiatura sulla base delle nuove idee che emergevano", racconta Rogen. "Mi è sembrato un ottimo modo per catturare

qualcosa di speciale e unico, e io e lei eravamo bravissimi a litigare tra di noi. Inoltre, dal punto di vista comico, tendo a dare il meglio nelle situazioni in cui ci sono molta tensione, pressione e un'imminente sensazione di rovina, e questo progetto era perfetto per quello."

Per il ruolo di Hawk, il pompiere in pensione che compone l'altra metà della coppia sessualmente avventurosa del piano di sopra, Wilde ha ingaggiato il quattro volte candidato all'Oscar® Edward Norton, la cui filmografia vanta pietre miliari come *American History X*, *Fight Club*, *Birdman* e *A Complete Unknown*. Da grande estimatore sia di *Sentimental* sia dei precedenti lavori da regista di Wilde, Norton ha accettato il ruolo con entusiasmo.

"Ho lavorato molto con Seth e amo recitare con lui", dichiara Norton. "Ero davvero entusiasta all'idea di fare qualcosa con lui in cui non ci limitassimo a scherzare, anche se sapevo che sarebbe stato davvero molto divertente, ma che avesse un sottofondo di vulnerabilità, e persino di sofferenza o difficoltà. Era un aspetto che mi attraeva molto, e adoro i film di Olivia: li ho trovati acuti, incisivi e realizzati magnificamente."

"Edward ha subito dato un'interpretazione complessa di quel personaggio", spiega Wilde parlando di Norton, che in precedenza aveva già scritto, diretto e interpretato l'adattamento cinematografico del romanzo di Jonathan Lethem *Motherless Brooklyn - I segreti di una città*. "Ha donato a Hawk un passato straziante e sofisticato, dimostrando una maturità e un'intelligenza straordinarie."

Infine, per il ruolo di Piña, la seducente compagna di Hawk, Wilde ha scelto l'attrice vincitrice del premio Oscar® Penélope Cruz, un talento unico stimato per le sue collaborazioni, tra gli altri, con

il maestro spagnolo Pedro Almodóvar. I tempi comici eccellenti di Cruz, unitamente alla sua straordinaria disinvoltura con i ruoli drammatici, erano esattamente ciò che il personaggio richiedeva.

"Penélope possiede una forza incredibile, pur essendo al contempo la persona più calorosa ed empatica che ci sia", afferma Wilde. "Ha quella forza elegante e aggraziata che ritenevo fondamentale per questo personaggio."

Dal canto suo, Cruz era entusiasta di aver trovato una sceneggiatura al tempo stesso intelligente e divertentissima. "Ho iniziato a leggerla e piangevo dalle risate", racconta Cruz. "È stato incredibile. Cerco sempre le commedie perché amo questo genere. Amo guardarle e amo recitarvi. È così difficile trovarne di buone."

Con i tre attori confermati nei rispettivi ruoli, Wilde ha continuato la ricerca della persona giusta per completare il quartetto. Il cast ha risposto garbatamente alle sue proposte su chi potesse interpretare Angela, prima di farle presente collettivamente ciò che per tutti loro era parso ovvio fin dall'inizio: che fosse la stessa Wilde a interpretare il personaggio.

"Non avrei mai pensato di poter recitare nel ruolo di Angela insieme a questo gruppo di attori", ammette Wilde. "Non credevo di essere all'altezza. È stato Edward, da attore-regista qual è, a darmi la carica e la fiducia per farlo."

Norton aggiunge: "Sia io che Seth Rogen eravamo del tipo: 'Metà del motivo per cui vogliamo fare questo film è che amiamo le tue pellicole, ma l'altra metà è che vogliamo recitare con te'. Penso che abbia dovuto attraversare un processo per concedersi il permesso di fare entrambe le cose, e sono davvero felice che l'abbia fatto. Credo sia la migliore

interpretazione della sua carriera. È una performance d'altri tempi alla Gena Rowlands o Diane Keaton, capace di toccare note alte e basse, di fare pura commedia, mantenendo un nucleo di profonda sofferenza.

Dalla sceneggiatura allo schermo

Con gli attori confermati, il processo di laboratorio ideale immaginato da Wilde ha preso forma ai Sunset Las Palmas Studios di Los Angeles, nello stesso teatro di posa in cui fu girato l'episodio pilota di *I Love Lucy*. "Sono fermamente convinta che Lucille Ball fosse lì con noi, a vegliare su di noi", afferma Wilde.

Per il workshop, gli sceneggiatori McCormack e Jones si sono seduti attorno a un tavolo insieme alla regista e al cast in un set vuoto, piegati sui propri laptop con il copione accanto. In sessioni creative particolarmente vivaci, il gruppo ha condiviso aneddoti personali rivelatori, improvvisato frecciate taglienti e battute memorabili, verificando al contempo con cura ogni singola decisione presa dai personaggi.

"Abbiamo vissuto questo periodo di confronto aperto e, facendolo, si entra in una zona di comfort reciproca che permette di affrontare argomenti tabù e un po' osé", dichiara Norton. "Ed è stato divertente." Aggiunge Cruz: "È stata una parte molto importante di questo film il fatto di poterci riunire per otto giorni attorno a un tavolo con gli sceneggiatori, che si sono dimostrati così generosi e aperti nell'ascoltare le nostre idee e nell'integrarle nei nostri personaggi."

Per McCormack e Jones si è trattato di un'esperienza diversa da qualsiasi altra vissuta in precedenza, al punto da ritrovarsi a modificare la sceneggiatura ogni giorno per riflettere le conversazioni che prendevano vita

attorno al tavolo. "La primissima riscrittura per questa nuova versione del film è iniziata proprio con quel workshop", spiega Jones. "Il nostro compito era assorbire tutta quell'energia creativa assicurandoci che la struttura della storia rimanesse intatta e potesse reggere il peso di tutte queste idee grandi e divertenti. È stato un processo molto dinamico e iterativo, ed è stato fantastico potersi confrontare direttamente con gli attori."

McCormack aggiunge: "Stavamo incorporando le idee brillanti e a volte sorprendenti del cast, intrecciandole nella sceneggiatura in modo davvero interattivo. Avere quel tempo a disposizione con loro, sentire le battute prendere vita e scambiarsi raffiche di idee è stato assolutamente entusiasmante."

Tuttavia, una voce chiave ha influenzato la direzione della sceneggiatura senza mai essere presente nella stanza. Wilde ha infatti coinvolto la rinomata psicoterapeuta e autrice di bestseller del New York Times Esther Perel, nota per saggi come *Intelligenza erotica*, in qualità di consulente per *The Invite - Il piacere è tutto nostro*.

"Ammiro l'empatia che Esther apporta al dibattito sulle relazioni e adoro il modo in cui mette al centro la responsabilità individuale verso la propria felicità: l'idea che ognuno di noi abbia un ruolo attivo all'interno di un rapporto", dichiara Wilde. "È stata molto più di una consulente per questo film, è stata un'oracola."

Cruz è stata felice di aver avuto l'opportunità di confrontarsi con Perel per raccogliere spunti fondamentali nell'interpretazione della terapeuta Piña. "Ero una grande fan del lavoro di Esther e quando ho capito che avevamo la possibilità di parlarle è stato emozionante", racconta Cruz. "La mia

professione mi offre l'opportunità di incontrare persone straordinarie, e mi sento davvero fortunata di aver potuto chiamarla ogni volta che avevo un dubbio o mentre lavoravamo alla sceneggiatura. Il suo contributo è stato di fondamentale importanza."

Le riprese

Wilde aveva altre idee originali per *The Invite - Il piacere è tutto nostro* riguardo alle riprese del film. A suo avviso, le scene dovevano essere girate in ordine cronologico nei soli 21 giorni previsti sul set, e il film doveva essere girato su pellicola 35 mm. Recitare le scene in sequenza e catturarle su pellicola ha permesso agli attori di plasmare le relazioni tra i personaggi quasi in tempo reale.

"Quando la pellicola inizia a scorrere e si parte con le riprese, si crea una sorta di incantesimo, e trovo che questo abbia un forte impatto sugli interpreti", afferma Wilde. "È come se concedesse agli attori il permesso di entrare in uno stato di trance necessario per dare vita a personaggi di finzione. È quasi un'ipnosi: ora ci troviamo in una realtà diversa. Inoltre, genera un certo livello di professionalità ed efficienza da parte di tutti sul set. La celluloides è una materia finita, destinata a catturare ciò che stai facendo in quel preciso istante. Porta con sé un'immediata concentrazione."

Girare su pellicola influisce anche sull'esperienza del pubblico, nota Wilde. "Crea una sorta di portale verso un altro tipo di realtà, che non solo appare più bella, ma anche distaccata dal realismo immediato della fotografia digitale", spiega Wilde. "Le riprese su pellicola creano una sensazione di leggero distacco: lasciano spazio alla fantasia."

Per dare vita alla visione di Wilde, il direttore della fotografia Adam

Newport-Berra ha utilizzato telecamere Panavision XL2. "Volevamo che il film avesse un sapore senza tempo, e girare in 35 mm ci ha permesso di raggiungere questo obiettivo", dichiara Newport-Berra, vincitore di un premio Emmy® per il suo lavoro in *The Studio*. "Avevamo a disposizione un set personalizzato di obiettivi Panavision che si collocava a metà strada tra uno stile moderno e nitido e uno classico e morbido. Dava la sensazione di una combinazione tra molti dei nostri film preferiti, ma allo stesso tempo del tutto nuovo e fresco ai nostri occhi."

L'appartamento

Poiché quasi ogni scena di *The Invite - Il piacere è tutto nostro* si svolge all'interno dell'appartamento di Joe e Angela a San Francisco, lo spazio diventa un vero e proprio personaggio, plasmando il modo in cui i protagonisti interagiscono tra loro. La pluripremiata scenografa Jade Healy (*Sir Gawain e il Cavaliere Verde, Storia di un matrimonio*) ha cercato di creare un set labirintico in cui ogni stanza avesse una propria storia da raccontare, oltre che una propria energia distintiva. Ha progettato l'appartamento per consentire alla macchina da presa di muoversi in modo dinamico nello spazio, creando opportunità per inquadrare i personaggi tra porte, specchi e finestre.

"Abbiamo puntato su inquadrature all'interno di altre inquadrature, girando attraverso il vetro, sovrapponendo riflessi, in modo che lo spazio potesse rispecchiare visivamente la tensione emotiva nel matrimonio di Angela e Joe, la sensazione di essere intrappolati nella loro difficile dinamica", spiega Healy. "Volevo che l'ambiente stesso ingabbiasse sottilmente i personaggi."

Healy ha dedicato del tempo allo studio dell'architettura d'anteguerra per

radicare lo spazio in qualcosa di autentico e specifico della California settentrionale. "C'è un carattere molto distinto in quegli interni: soffitti alti, modanature dettagliate, stanze articolate e una sorta di discreta eleganza che appare al tempo stesso accogliente e leggermente formale", afferma Healy. "Quegli elementi architettonici ci hanno offerto opportunità naturali per inquadrature e linee visive che permettessero ai personaggi di sentirsi connessi e divisi allo stesso tempo, supportando il linguaggio emotivo della pellicola."

Healy ha progettato le stanze affinché fossero immerse in tonalità tenui e rilassanti di blu e verde, una palette ispirata ad Angela e al suo stato emotivo nel corso del film. "Niente è eccessivamente saturo o patinato", spiega Healy. "Ci siamo concentrati invece su tonalità stratificate e suggestive che appaiono cariche di emotività e leggermente distorte. In un certo senso, riflettono la sua sensazione di scivolare gradualmente sotto il peso della propria vita: non tanto come un singolo momento, quanto come una lenta deriva interiore. In definitiva, la palette ha il compito di trattenere quella tensione con discrezione: bellezza in superficie, con qualcosa di più fragile e irrequieto appena sotto."

Wilde aggiunge: "È la sottigliezza che rende tutto così reale: le texture, i colori. Jade è una narratrice di grande talento e sapevo che lavorando insieme ad Adam avrebbe creato qualcosa di visivamente spettacolare. Fin da subito si sono ossessionati per il colore verde, studiando l'effetto visivo e sensoriale di avere tonalità di verde leggermente diverse su pareti differenti."

In termini di illuminazione, Newport-Berra e Wilde concordavano sul fatto che le stanze dovessero apparire il più reali

e vissute possibile. A tal fine, il set è stato costruito con soffitti reali ed è stato illuminato e ripreso come se si trattasse di una vera location di San Francisco. Al contempo, l'ambiente era completamente illuminato per consentire agli attori di muoversi liberamente negli spazi, anziché attenersi a posizioni e movimenti predeterminati.

"L'illuminazione si è evoluta nel tempo, passando da un'atmosfera quotidiana e familiare a qualcosa di più caldo, intimo e seducente", spiega Newport-Berra. "L'uso dei primi piani da parte di Olivia ha aiutato a catturare l'ampia gamma di emozioni che si alternavano sui volti degli attori nel corso del film."

Wilde ricorda con affetto la prima volta che ha portato gli attori sul set completato. "È stato straordinario perché si sono sentiti subito a casa in quello spazio non appena hanno iniziato a muoversi e a toccare gli oggetti", racconta Wilde. "Penélope, in particolare, ha questa incredibile capacità di interagire con lo spazio circostante come parte del suo personaggio, che si tratti di prendere oggetti di scena, sedersi su una sedia in un determinato modo o toccare le pareti. Rende un luogo più reale per il solo modo in cui vi si muove all'interno."

Garantire agli attori la sicurezza di seguire il proprio istinto è stato fondamentale, specialmente durante le scene emotivamente più vulnerabili del film: si è fatto ogni sforzo per ridurre al minimo il numero di persone presenti sul set durante le riprese. "Abbiamo utilizzato una singola macchina da presa ogni volta che è stato possibile, e di solito ero io dietro l'obiettivo", spiega Newport-Berra. "C'erano solo due o tre membri della troupe nella stanza mentre si girava una scena, e questo ha creato un senso di fiducia e intimità sul set. In

un ambiente del genere, gli attori si sentivano più a loro agio nel tentare nuove strade."

In effetti, i colleghi di set di Wilde hanno tutti elogiato le sue doti nel dirigere gli attori e l'atmosfera creativa che ha saputo creare sul set durante la produzione. "Credo che il motivo per cui funzioni così bene sia il fatto che ci abbia portato tutti in una dimensione di agio e intimità condivisa", dichiara Norton. "Non ho avuto molte esperienze cinematografiche in cui ci fosse così tanto spazio per permettere al cast di entrare in uno stato di sintonia totale, per vivere un'autentica sensazione di autenticità. Il merito di aver creato quell'ambiente accogliente e privo di stress va a Olivia."

Rogen osserva: "Olivia ed io avevamo una sintonia fantastica ed è stato un piacere vederla lavorare. Come regista, ho provato enorme rispetto per la dedizione che ha dimostrato: la si vedeva mettere il cuore in ogni singola decisione. E come partner di scena era così spontanea e sorprendente. Ha fatto scelte eccellenti e sottili che hanno comunicato moltissimo sullo stato d'animo di Angela e sulla sua frustrazione nei confronti di Joe. È stata incredibile in quel ruolo."

Cruz aggiunge: "Anche se questo è solo il suo terzo film, ha molta esperienza e uno sguardo davvero unico. È straordinaria con gli attori perché è lei stessa un'attrice eccellente. È stato impressionante vederla entrare e uscire dal personaggio, davanti e dietro la macchina da presa tremila volte al giorno, senza mai sembrare troppo stressata. Era estremamente concentrata e ha saputo creare un'atmosfera davvero piacevole e serena sul set. È stato un sogno. È durato troppo poco."

Dal canto suo, Wilde si è sentita incredibilmente sostenuta dal cast, il che le ha permesso di entrare in profonda sintonia con il personaggio di Angela in modi che non si sarebbe aspettata all'inizio della produzione. "Ho apprezzato l'opportunità di poter interpretare una persona della mia età che affronta le complessità di questa fase della vita", spiega Wilde. "È stata un'occasione per abbracciare tutto ciò che c'è di meraviglioso e imperfetto in quella sensazione. Mi sono sentita così liberata da Angela e provavo tantissimo affetto per lei."

In definitiva, Wilde spera che *The Invite - Il piacere è tutto nostro* soddisfi il pubblico in cerca di un film divertente capace di esaminare con intelligenza le complessità del matrimonio, i compromessi che la vita adulta talvolta richiede e gli incontri casuali che possono inaspettatamente scuoterci da uno stato di passività.

"Phoebe Waller-Bridge una volta mi ha detto che le persone non sono mai così vulnerabili come quando ridono, e non l'ho mai dimenticato", conclude Wilde. "Spero che *The Invite - Il piacere è tutto nostro* stimoli conversazioni sulle scelte che facciamo nella vita e sul nostro ruolo attivo all'interno di essa, ma spero anche che faccia ridere le persone. Volevo offrire al pubblico l'esperienza di ridere insieme e di avere poi conversazioni inaspettate su ciò che hanno provato guardando il film."

Cast & Troupe

Seth Rogen

Seth Rogen è un attore, sceneggiatore, produttore, regista, imprenditore e filantropo pluripremiato, i cui progetti cinematografici e televisivi hanno avuto un impatto profondo sulla cultura popolare e sul botteghino mondiale. Più di recente, Rogen ha interpretato, scritto, diretto e prodotto attraverso la Point Grey Pictures la serie commedia di Apple TV *The Studio*. Acclamata dalla critica, la serie ha ottenuto 23 nomination agli Emmy® vincendone 13, tra cui Miglior serie commedia e Miglior attore protagonista in una serie commedia per Rogen. Tra i suoi prossimi progetti cinematografici figurano *Babies*, scritto e diretto da Lauren Miller Rogen e interpretato al fianco di Anna Kendrick. Produrrà inoltre una commedia romantica ancora senza titolo per Amazon MGM Studios con protagonisti Cameron Diaz e Stephen Merchant, oltre a *Tangles*, basato sull'acclamata graphic novel/memoir del 2010 di Sarah Leavitt *Tangles: A Story About Alzheimer's, My Mother and Me*, che verrà adattata in un lungometraggio d'animazione prodotto da Monarch Media, Point Grey Pictures, Lylas Pictures e Giant Ant, con la regia di Leah Nelson di Giant Ant. Come produttore attraverso la Point Grey Pictures, fondata insieme ad Evan Goldberg e James Weaver, Rogen ha prodotto acclamati progetti cinematografici e televisivi, tra cui il recente speciale evento di *Muppet Show* per Disney+, *The Boys*, *Gen V*, *Invincible*, *Tartarughe Ninja - Caos mutante*, *Sausage Party: Foodtopia*, *Joy Ride* e *The Disaster Artist*. Tra gli altri suoi titoli figurano *Facciamola finita*, *Cattivi vicini*, *The Interview*, *Preacher* e *Future Man*. Tra i suoi ruoli più recenti come attore si annoverano *Good Fortune* al fianco di Keanu Reeves e Aziz Ansari, *Mufasa - Il re leone*, *Platonic* (prodotta da Point Grey), *Super Mario Bros. - Il film*, *Dumb Money*, *Pam & Tommy* e *The Fabelmans* di Steven Spielberg, candidato agli Oscar®. Rogen è inoltre l'autore del bestseller *Yearbook* e ha co-fondato Houseplant, un'azienda di lifestyle ispirata alla cultura contemporanea della cannabis. Nel 2012, insieme alla moglie Lauren Miller Rogen, ha fondato HFC, un'organizzazione no profit nazionale che sostiene le famiglie colpite dal morbo di Alzheimer.

Olivia Wilde

Olivia Wilde è uno dei talenti più dinamici e versatili di Hollywood. Il suo film d'esordio alla regia, *La rivincita delle sfigate*, è stato premiato con un Independent Spirit Award per la Miglior opera prima, mentre la sua seconda pellicola, *Don't Worry Darling*, ha riscosso un successo globale incassando quasi 90 milioni di dollari in tutto il mondo. Tra i suoi prossimi progetti come attrice la vedremo protagonista in *I Want Your Sex* di Gregg Araki al fianco di Cooper Hoffman e Charli XCX, accolto da recensioni entusiaste all'ultimo Sundance Film Festival, e nel film *Behemoth!*, scritto e diretto da Tony Gilroy. Tra le sue altre interpretazioni si annoverano *Lei (Her)*, *Alpha Dog*, *Drinking Buddies - Amici di bevuta*, *Meadowland*, *A Vigilante*, *TRON: Legacy*, *Vinyle* e *Dr. House - Medical Division*.

Penélope Cruz

La vincitrice del premio Oscar® e tre volte candidata Penélope Cruz si è affermata come una delle interpreti più affermate e apprezzate dell'industria cinematografica,

prestando il suo talento a una vasta gamma di film acclamati e diventando la prima attrice spagnola a ricevere una nomination e a vincere l'Academy Award®. Tra i suoi ruoli passati si annoverano *Non ti muovere*, *Volver - Tornare*, *Vicky Cristina Barcelona* e *Nine*. Nel 2021 è stata la protagonista di *Madres paralelas* di Pedro Almodóvar, interpretazione che le è valsa la candidatura all'Oscar® come miglior attrice e la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2022, Cruz ha stretto una partnership con The MediaPro Studio per lanciare la sua società di produzione Moonlyon, dedicata alla realizzazione di contenuti drammatici e non-fiction di altissimo livello. Più di recente, ha recitato al fianco di Adam Driver e Shailene Woodley in *Ferrari* di Michael Mann, una performance che le è valsa le nomination agli Screen Actors Guild Awards e ai Gotham Awards come miglior attrice non protagonista. Tra i suoi prossimi progetti, Cruz sarà la protagonista dell'adattamento di Isabel Coixet del romanzo di Elena Ferrante *I giorni dell'abbandono*, del thriller *Day Drinker* di Marc Webb al fianco di Johnny Depp e del thriller psicologico *Bunker*, scritto e diretto dal premio Oscar® Florian Zeller.

Edward Norton

Edward Norton è ampiamente considerato uno degli attori più versatili e di maggior talento della sua generazione. Con una straordinaria filmografia che conta oltre 50 lungometraggi, non solo ha recitato, ma ha anche prodotto 13 film, firmato cinque sceneggiature e ne ha diretti due. Norton ha ottenuto il plauso della critica, conquistando quattro candidature agli Oscar® per le sue potenti interpretazioni in *Schegge di paura*, *American History X*, *Birdman* e, più di recente, nel ruolo di Pete Seeger in *A Complete Unknown*. La sua ricca carriera e i suoi riconoscimenti includono candidature a cinque Screen Actors Guild Awards, tre BAFTA e tre Golden Globe®, oltre alle vittorie di un Golden Globe®, un Obie Award e numerosi altri prestigiosi premi. Tra i suoi progetti cinematografici più recenti figurano *A Complete Unknown* di James Mangold per Searchlight al fianco di Timothée Chalamet, *Asteroid City*, che segna la quinta collaborazione di Norton con il visionario regista Wes Anderson, e *Glass Onion - Knives Out*, diventato in breve tempo uno dei film più visti nella storia di Netflix, consolidando ulteriormente la sua posizione di figura chiave del cinema contemporaneo.

Olivia Wilde / Regista

Olivia Wilde è uno dei talenti più dinamici e versatili di Hollywood. Il suo film d'esordio alla regia, *La rivincita delle sfigate (Booksmart)*, è stato premiato con un Independent Spirit Award per la Miglior opera prima, mentre la sua seconda pellicola, *Don't Worry Darling*, ha riscosso un successo globale incassando quasi 90 milioni di dollari in tutto il mondo. Tra i suoi prossimi progetti come attrice la vedremo protagonista in *I Want Your Sex* di Gregg Araki al fianco di Cooper Hoffman e Charli XCX, accolto da recensioni entusiaste all'ultimo Sundance Film Festival, e nel film *Behemoth!*, scritto e diretto da Tony Gilroy. Tra le sue altre interpretazioni si annoverano *Lei (Her)*, *Alpha Dog*, *Drinking Buddies – Amici di bevuta*, *Meadowland*, *A Vigilante*, *TRON: Legacy*, *Vinyl* e *Dr. House - Medical Division*.

Will McCormack / Sceneggiatore

Will McCormack è un regista, sceneggiatore, produttore, attore e autore vincitore del premio Oscar®. È stato candidato a un Independent Spirit Award per *Separati innamorati*, scritto a quattro mani con Rashida Jones, e nel 2021 ha vinto un premio Oscar® per il suo cortometraggio *Se succede qualcosa, vi voglio bene*. Attualmente sta scrivendo *Tom & Jerry* per la Warner Bros. Animation e ha diversi progetti cinematografici in fase di sviluppo, tra cui *Challenger Deep*, che sarà diretto da Bob Persichetti, e *The War and Treaty*, co-scritto con Craig Borten (*Dallas Buyers Club*), che vedrà la regia di Numa Perrier e sarà prodotto da John Legend. La società di produzione di Will e Rashida, Le Train Train, ha prodotto le serie TV di successo *Claws* su TNT e *Kevin Can Fk Himself* su AMC, con protagonista Annie Murphy. Tra i suoi altri crediti da produttore figurano *A to Z* per la NBC e *Centerpiece* per Quibi, mentre tra i suoi lavori come sceneggiatore si annovera *Toy Story 4*. Come attore, Will ha vinto un Lucille Lortel Award per la sua interpretazione nella pièce *The Long Christmas Ride Home* della drammaturga vincitrice del Premio Pulitzer Paula Vogel. È inoltre apparso in dozzine di film e serie TV, tra cui *I Soprano* e *Brothers & Sisters - Segreti di famiglia*.

Rashida Jones / Sceneggiatrice

Rashida Jones è un'attrice, sceneggiatrice, produttrice e regista pluripremiata con una carriera eclettica che spazia dal cinema alla televisione, fino ai documentari. Prossimamente la vedremo in *Good Sex* di Lena Dunham, al fianco di Natalie Portman e Mark Ruffalo, la cui uscita è prevista per il 2026. Presterà inoltre la voce nel nuovo film d'animazione fantasy della Disney *Hexed*. Nel 2025 ha ottenuto nomination ai Golden Globe® e agli Emmy® per la sua interpretazione in "Common People", l'episodio di apertura dell'ultima stagione di *Black Mirror*. Di recente è stata protagonista e produttrice esecutiva della serie Apple TV *Sunny*. Tra i suoi numerosi crediti come attrice figurano *On the Rocks*, *The Social Network*, *Separati innamorati*, *I Love You, Man*, *I Muppet* e *Inside Out*, oltre alle serie televisive *Parks and Recreation*, *The Office*, *Angie Tribeca* e *#blackAF*. Ha prestato la sua voce anche per *Klaus - I segreti del Natale*, *Spie sotto copertura*, *Il Grinch* e la serie animata *Duncanville*. Oltre al suo lavoro davanti alla macchina da presa, Jones ha costruito una carriera di grande successo come sceneggiatrice, regista e produttrice. Ha co-diretto il documentario *Quincy*, vincitore del Grammy® e del Critics' Choice Award, e ha co-diretto e co-prodotto il cortometraggio documentario *A Swim Lesson*, entrato nella shortlist per gli Oscar® 2025. Tra le sue regie si annoverano anche episodi di *#blackAF* e *Angie Tribeca*, oltre a videoclip musicali, tra cui "Brave" di Sara Bareilles, che ha superato i 158 milioni di visualizzazioni su YouTube. Jones ha inoltre co-prodotto il documentario candidato agli Emmy® *Hot Girls Wanted: Turned On*. Come sceneggiatrice, tra i suoi titoli si ricordano *Tom & Jerry*, l'episodio di *Black Mirror* "Caduta libera", il film vincitore del premio Oscar® *Toy Story 4* e *Separati innamorati*, candidato agli Independent Spirit Award e da lei anche interpretato. Jones e McCormack guidano inoltre la società di produzione Le Train Train, attraverso la quale hanno sviluppato e prodotto diversi progetti cinematografici e televisivi.

David Permut / Produttore

David Permut è un produttore candidato ai premi Oscar® ed Emmy® e vincitore di un Grammy®, con una carriera che abbraccia oltre quattro decenni tra cinema, televisione, documentari e teatro. Nell'arco di più di 40 acclamati progetti, Permut ha costruito una

produzione eclettica che spazia da grandi successi di botteghino a film drammatici pluripremiati, fino a documentari innovativi e opere dal forte impatto culturale. Attualmente è impegnato nella post-produzione dell'attesissimo *Being Heumann* per Apple TV, diretto dalla vincitrice del premio Oscar® Sian Heder e interpretato da Ruth Madeley e Mark Ruffalo. Il film racconta la storica battaglia per l'uguaglianza condotta dall'attivista per i diritti dei disabili Judy Heumann, suscitando già grande interesse in vista della stagione dei premi. In precedenza, Permut ha prodotto l'acclamato *Twinless* (2025), scritto, diretto e interpretato da James Sweeney al fianco di Dylan O'Brien; la pellicola ha debuttato al Sundance Film Festival aggiudicandosi il massimo riconoscimento del pubblico (l'U.S. Dramatic Audience Award) e ha ottenuto diverse candidature ai Film Independent Spirit Awards, tra cui quella per il Miglior film.

Ben Browning / Produttore

Ben Browning è un produttore e dirigente del mondo dello spettacolo vincitore del premio BAFTA, candidato anche agli Oscar®, ai Golden Globe e ai PGA Award, tra gli altri riconoscimenti. Attualmente ricopre il ruolo di President of Global Film presso Pathé ed è co-CEO di Pathé UK. In precedenza, Browning è stato a lungo Presidente della divisione Motion Pictures per FilmNation Entertainment. Tra le sue precedenti produzioni si annoverano *Anora* di Sean Baker, *Conclave* di Edward Berger, *Una donna promettente* di Emerald Fennell, la miniserie vincitrice di un premio Emmy® *Un volto, due destini - I Know This Much Is True* di Derek Cianfrance, *Red Rocket* di Sean Baker e *The Big Sick - Il matrimonio si può evitare... l'amore no* di Michael Showalter. Dal 2021 al 2023 Browning è stato il primo dirigente assunto e Responsabile dei Contenuti per Archewell Productions e Archewell Audio, le società di media fondate dal Duca e dalla Duchessa del Sussex. Dal 2008 al 2014 è stato fondatore e CEO di Wayfare Entertainment a New York, società di produzione e finanziamento cinematografico sostenuta da fondi di private equity. Browning, laureato alla London School of Economics, è membro votante dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, della Television Academy e della British Academy of Film and Television Arts (BAFTA).

Megan Ellison / Produttrice

Megan Ellison è la fondatrice e CEO di ANNAPURNA, uno studio indipendente focalizzato sulla creazione di storie ed esperienze di alta qualità che spaziano tra cinema e televisione (live action e animazione), teatro dal vivo e videogiochi interattivi. La missione di ANNAPURNA riflette la filosofia di Ellison, basata sul sostegno agli artisti affinché possano esprimere al meglio il loro talento in ogni genere e settore. Dalla sua fondazione nel 2011, ANNAPURNA è stata un vero e proprio pilastro culturale, con progetti che continuano a raccogliere un forte impatto di pubblico e un ampio plauso dalla critica. Sotto la guida di Ellison, la società ha innegabilmente plasmato il panorama mediatico dell'ultimo decennio, conquistando l'impressionante cifra di 56 candidature agli Oscar® e 6 statuette, riuscendo al contempo a connettersi con gli spettatori di tutto il mondo grazie a una filmografia eclettica e all'avanguardia. Più di recente, Ellison e ANNAPURNA hanno curato la produzione esecutiva del visionario musical folk di Mona Fastvold *Il testamento di Ann Lee*, distribuito nelle sale da Searchlight Pictures, e di *I Love Boosters* di Boots Riley, con protagonista Keke Palmer, che ha aperto il festival SXSW prima dell'uscita nei cinema firmata NEON il 22 maggio. Tra le precedenti produzioni firmate ANNAPURNA figurano il videogioco di recente pubblicazione *Mixtape* dello sviluppatore Beethoven and Dinosaur, oltre a titoli interattivi come *What Remains of Edith Finch*, *Outer Wilds* e *Stray*. Film acclamati

dalla critica come *The Master*, *Zero Dark Thirty*, *Lei (Her)*, *Il filo nascosto*, *La rivincita delle sfigate* (*Booksmart*) e *Nimona*. Le serie TV *Pam & Tommy* e *Inseparabili*, fino ad allestimenti teatrali dal vivo di successo come *Appropriate* e *Fleabag*, tra innumerevoli altri.

Adam Newport-Berra / Direttore della fotografia

Adam Newport-Berra, ASC è un direttore della fotografia vincitore di un premio Emmy® e di un ASC Award, nato e cresciuto tra i boschi dell'Oregon, dove tuttora risiede. Laureatosi alla New York University, Adam ha curato la fotografia di una vasta gamma di acclamati lungometraggi, cortometraggi, serie televisive, videoclip musicali e spot pubblicitari. Nel 2019, *Variety* lo ha inserito tra gli "Artisans Elite". Il suo lavoro in *The Last Black Man in San Francisco* lo ha portato a debuttare al Sundance e a gareggiare al Camerimage Film Festival. Le sue opere sono state presentate e premiate in festival del calibro di Cannes, Telluride, NYFF, SXSW, TIFF e molti altri. Sul piccolo schermo, Adam ha firmato la fotografia dell'episodio pilota di *The Bear* per FX e degli ultimi due episodi della prima stagione di *Euphoria* per HBO. Ha vinto l'Emmy® Award per la Miglior fotografia in una serie di mezz'ora per il suo lavoro nell'episodio "The Oner" della serie *The Studio*. I suoi lavori in campo pubblicitario si sono aggiudicati diversi Leoni d'Oro a Cannes, mentre in ambito musicale vanta collaborazioni per videoclip di artisti come Kendrick Lamar, Adele, Miley Cyrus e Kanye West, ottenendo molteplici nomination agli MTV VMA per la miglior fotografia. Adam Newport-Berra è rappresentato dall'agenzia CAA.

Jade Healy / Scenografa

Jade Healy è l'acclamata scenografa di film come *Tonya*, *Il sacrificio del cervo sacro* e *Storia di un matrimonio*. Nel corso della sua carriera ha firmato le scenografie di un'indelebile varietà di opere, dai film indipendenti pluripremiati alle grandi produzioni degli studios. Ha curato le scenografie di *Peter Pan & Wendy* e *Sir Gawain e il Cavaliere Verde* di David Lowery. Per quest'ultimo ha ottenuto una candidatura agli ADG Awards per l'eccellenza nella scenografia di un film fantasy. È stata inoltre candidata a un ADG Award per *Un amico straordinario* di Marielle Heller. Originaria di Montréal, Jade ha iniziato la sua carriera nell'ambito della produzione, culminata con la produzione del film *Lying* di M. Blash. Successivamente è stata attratta dal reparto scenografia, lavorando al fianco di diversi scenografi fino a curare la scenografia del film *The House of the Devil* di Ti West. Da lì ha preso il via una lunga serie di collaborazioni per sul grande schermo con registi del calibro di David Lowery (*Senza santi in paradiso*, *Storia di un fantasma*, *Il drago invisibile*, *Sir Gawain e il Cavaliere Verde* e *Peter Pan & Wendy*), Anna Boden e Ryan Fleck (*Mississippi Grind*), Noah Baumbach (*Storia di un matrimonio*), Jon Watts (*Wolfs - Lupi solitari*), Gavin O'Connor (*The Accountant 2*, *Running*) e altri tre film con Ti West (*The Innkeepers*, *The Sacrament*, *Nella valle della violenza*). I suoi prossimi lavori si potranno ammirare in *Behemoth!* di Tony Gilroy e in *Running* di Gavin O'Connor.

Yorgos Mavropsaridis / Montatore

Yorgos Mavropsaridis ha montato oltre 100 lungometraggi ed è ampiamente riconosciuto per la sua pluriennale collaborazione con il regista Yorgos Lanthimos. Il suo lavoro per *La favorita* gli è valso le candidature agli Oscar® e ai BAFTA, oltre alla vittoria dell'European Film Award come Miglior montatore europeo. Per il montaggio di *Poveri creature!*, sempre di Lanthimos, ha ottenuto nuovamente la nomination sia agli

Oscar® sia ai BAFTA. Nel 2026 ha ricevuto una candidatura agli European Film Awards come Miglior montatore europeo per *Bugonia*.

Ant Boys / Montatore

Il montatore britannico Ant Boys è un veterano della commedia, vincitore dell'ACE Eddie Award e candidato ai BAFTA, la cui carriera abbraccia una moltitudine di opere cinematografiche e televisive acclamate dalla critica e pluripremiate. Tra i suoi crediti si annoverano *The Great*, *La fantastica signora Maisel*, *Veep - Vicepresidente incompetente*, *Bait*, *The Thick of It*, *Attenti a quelle due* e *In the Loop*.

Devonté Hynes / Musica

Cresciuto in Inghilterra, Devonté Hynes ha mosso i primi passi nella band punk Test Icicles prima di pubblicare due album pop acustici e orchestrali con lo pseudonimo Lightspeed Champion. Dal 2011, Hynes ha pubblicato sei album da solista sotto il nome di Blood Orange, *Coastal Grooves*, *Cupid Deluxe*, *Freetown Sound*, *Negro Swan* e, più di recente, *Essex Honey*, oltre al mixtape del 2019 *Angel's Pulse*, tutti accolti con grande entusiasmo dalla critica. Il suo ultimo disco, *Essex Honey*, è stato acclamato sia dalla critica che dai fan come uno dei migliori album del 2025: una potente meditazione sulla sua giovinezza passata nell'Essex (nella periferia di Londra) e sul modo in cui la musica ha ispirato, guarito e intrecciato ogni momento della sua vita. Oltre al lavoro come Blood Orange, Hynes ha scritto e prodotto brani per superstar del pop del calibro di Mariah Carey, A\$AP Rocky e Solange, tra i molti altri. La sua collaborazione del 2024 con Nathy Peluso, "El Día Que Perdí Mi Juventud", si è aggiudicata il Latin Grammy® Award come Miglior canzone alternativa. Hynes è anche un affermato compositore che ha lasciato un'impronta notevole nel panorama della musica classica. Nel 2018 è stato uno dei quattro pianisti invitati a esibirsi al fianco di Philip Glass al Kennedy Center, mentre nel 2020 ha ottenuto una candidatura ai Grammy® nella categoria Miglior interpretazione di musica da camera o di piccolo ensemble per la collaborazione con i Third Coast Percussion nell'album *Fields*. Il suo primo concerto per pianoforte e archi, *Happenings*, ha debuttato al Little Island Festival di New York nel 2021. Inoltre, ha collaborato con la Sydney Symphony Orchestra, la LA Philharmonic e la London Symphony Orchestra per le date da tutto esaurito del suo programma *Selected Classical Works*. Il suo talento compositivo si è esteso anche al cinema e alla televisione, firmando le colonne sonore di opere quali *Queen & Slim* di Melina Matsoukas, *We Are Who We Are* di Luca Guadagnino, *Due donne - Passing* di Rebecca Hall e *Il maestro giardiniere* di Paul Schrader.

George Drakoulias / Supervisore musicale

George Drakoulias, produttore discografico vincitore del Grammy® Award, ha fatto della musica la propria vita per oltre 35 anni. Dai suoi esordi nell'hip hop presso la Def Jam fino al colossale fenomeno musicale di *Barbie*, Drakoulias ha guidato la cultura contemporanea con il suo inconfondibile marchio musicale. Ha prodotto più di venti album, tra cui quelli dei Black Crowes e di Tom Petty and The Heartbreakers, e ha curato la supervisione musicale di oltre cinquanta film e serie TV, tra cui la trilogia de *Una notte da leoni*, *The Batman*, *Joker*, *Zoolander* e *Scissione*.

Crediti

Cast

Joe Seth Rogen

Angela Olivia Wilde

Piña Penélope Cruz

Hawk Edward Norton

Troupe

Scritto da Olivia Wilde, Will McCormack, Rashida Jones

Prodotto da David Permut, Ben Browning, Megan Ellison

Produttori esecutivi Patrick Chu, Shayne Fiske Goldner, Chelsea Barnard, Saul Germaine, Alex G. Scott, Glen Basner, Andy Kim, Alex Astrachan

Direttore della fotografia Adam Newport-Berra

Scenografia Jade Healy

Montaggio di Yorgos Mavropsaridis, Ant Boys

Costumi di Arianne Phillips

Musiche di Devonté Hynes

I Wonder Pictures

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane alcuni dei più interessanti film del panorama internazionale e documentari firmati dai migliori autori contemporanei. Forte della stretta collaborazione con **Biografilm** e del sostegno di Unipol Gruppo, promotore della **Unipol Biografilm Collection**, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui il film più premiato della storia vincitore di 7 Oscar **Everything Everywhere All at Once**, i premi Oscar® **The Substance**, **La zona d'interesse**, **The Whale**, **Navalny**, **Sugar Man** e **CITIZENFOUR**, i vincitori dell'EFA **Morto Stalin se ne fa un altro** e **Flee**, i Gran Premio della Giuria a Venezia **The Look of Silence**, **Nuevo Orden**, **La voce di Hind Rajab**, il Leone d'Argento per la migliore regia **The Smashing Machine**, il Leone d'Oro **Tutta la bellezza e il dolore**, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte **Dio esiste e vive a Bruxelles**, i film pluripremiati ai César **La Belle Époque**, **Illusioni Perdute** e **Annette**, il Miglior Film alla Festa del Cinema di Roma **La mia famiglia a Taipei**, gli Orso d'Oro **Ognuno ha diritto ad amare – Touch me not**, **Alcarràs**, **Sull'Adamant** e la Palma D'Oro **Titane**.

I Wonder Pictures

Via della Zecca, 2 - 40121 Bologna

Tel: +39 051 4070 166

distribution@iwonderpictures.it

www.facebook.com/iwonderpictures

www.instagram.com/iwonderpictures